

Il senso meraviglioso del sacrificio

AcCORdo

Come luce folgore sibilante nel suo penetrare la pietra, nel suo attraversare l'essere come se non esistesse, così la luce del pensiero tesse la sua immediata potenza afferrando ogni buio del mondo esistente: fortificandosi con il suo nulla, con il portare tutto all'annientamento, da cui risorge l'antica vita. L'antico Amore, quello che come univoco suono chiama ogni individuo dall'immenso.

Superare ogni malessere recato dal tempo, dalla contingenza sensibile, è il fiore della donazione di sé al mondo. Non v'è essere caro che non venga aiutato a superare la sua prova, nel nome dell'Amore Universo che illumina l'Io affinché l'Opera di redenzione abbia inizio.

Come è limpida la centralità dell'Io e tutto il suo essere centro del mondo come conoscere! Perché quest'Io è già il centro del mondo, in tutti: unificatore del reale. Ma pochi sanno di perdere l'unità nella serie dei frammenti delle percezioni, e che tale frammentaria molteplicità può essere superata, sino alla realizzazione dell'unità, dall'Io che pensa. Persino filosofi hanno codificato teoreticamente il momento provvisorio del conoscere, ignorando il pensiero stesso con cui pensavano. Dapprima l'Io divide ciò che è già uno, poi può realizzarlo come effettivamente è: allora il suo conoscere supera il sensibile. Alito d'infinito nel pensiero che nel segreto del cuore diviene il Cuore del Mondo, la sostanza mirabile del San Graal.

Armonie di potenze determinate secondo il loro suono originario, è l'esperienza del passaggio dallo Spirituale al fisico. Il segreto è la fedeltà della determinazione, come nella disciplina della concentrazione: la volontà di servire il Divino sin nel dettaglio, sin nell'aridità del sensibile, del minerale: d'onde risuscita la vita, dal nulla, dall'abisso, la parola resurretrice: la forza della poesia che dona l'armonia mirabile fra Cielo e Terra.

Tale fedeltà di determinazione diviene continuo prodigio, risoluzione di difficoltà, tramutamento di mali in beni, scioglimento di nodi animici e di drammi connessi. Un'opera continua di risanamento e di illuminazione della psiche.

Come è difficile che sia compreso il senso meraviglioso del sacrificio, ossia della vita tutta sacrificio, offerta agli altri, con contentezza: perché è la più raffinata disciplina dell'anima, di cui occorrerebbe essere grati a chi ce ne dà l'occasione! La vita diviene allora donazione senza limite di tutto ciò che si ha o si è.

Concentrazione fuori di ciò che è l'essere che si è: essere in questo pensare che contrasta l'essere. Essere fuori dell'essere, ma con il massimo della volontà di essere: potenza di essere nel solo essere che è sveglia, il pensare. Lì soltanto operare, lasciando libero e riposante in sé il corpo. Operare lì significa superare tutto il male umano, entrare nel Regno dei Cieli: dominare, nel nome del Logos, il mondo. Vivere, essere, nel pensare liberato.

Come luce folgore sibilante nel suo penetrare la pietra, nel suo attraversare l'essere come se non esistesse, così la luce del pensiero tesse la sua immediata potenza afferrando ogni buio del mondo esistente: fortificandosi con il suo nulla, con il portare tutto all'annientamento, da cui risorge l'antica vita. L'antico Amore, quello che come univoco suono chiama ogni individuo dall'immenso.

Da una lettera del luglio 1978 a un discepolo.

Massimo Scaligero